

Contro il rischio che semplificazione faccia rima con scorciatoia, proposte per un nuovo processo di selezione nella pubblica amministrazione.

Egregio Titolare,

torniamo sulla questione dei concorsi. Su *La Repubblica* del 9 aprile 2020, l'[articolo di Tito Boeri e Roberto Perotti](#) è tranciante quasi quanto il suo titolo: *“Una porta in faccia ai giovani. L’occasione sprecata dei nuovi concorsi pubblici”*. L’articolo è molto critico sul “decreto Covid” e la “semplificazione dei concorsi” regolata dall’articolo 10 e, in particolare, sul reclutamento nelle scuole, problema atavico oggettivamente di fatto non affrontato nella sua gravità dalla norma.

Ma, i due economisti puntano il dito in generale su alcune questioni relevantissime:

1. la strutturazione delle prove concorsuali;
2. il peso dell’esperienza pregressa;
3. il rischio delle assunzioni mediante ondate di stabilizzazioni di personale precario;
4. la prassi di non pagare i commissari dei concorsi...

Continua a leggere su [Phastidio.net](https://phastidio.net)